od oppormi che la proposta sia presa in considerazione. Io credo ancora che il sistema più cortese e più mite sia quello di ritardare lo svolgimento della proposta, per dar tempo al Ministero di soddisfare ad un impegno che ha assunto dinanzi alla Camera.

Soggiungerò qualche osservazione sulla seconda parte delle parole dell'onorevole Cavallotti.

Egli dice: c'è una consuetudine, quella di non impedire lo svolgimento d'una proposte d'inizitiva parlamentare e di prendere in considerazione, solamente *pro forma,* le proposte dei deputati; e che se si tenesse un sistema diverso, ne sarebbe annullata l'iniziativa parlamentare. Onorevole Cavallotti, il caso è qui un po' diverso: la proposta di legge fu già lungamente discussa l'anno scorso, non solo perchè fosse presa in considerazione, ma anche per la sua risoluzione. E c'è una deliberazione della Camera, che non è stata ancora rivocata, deliberazione che il Ministero ha dichiarato di accettare, e per la quale gli è imposto un impegno, all'esecuzione del quale esso già attende.

Che di più giusto, di più naturale, mi si permetta di dirlo, della domanda del Ministero, di chiedere all'onorevole Cavallotti e alla Camera il tempo necessario per compiere gli studi, per aver modo di adempiere una deliberazione della Camera stessa? Del resto la questione non sta precisamente nei termini indicati dall'onorevole Cavallotti.

Io non mi oppongo allo svolgimento della sua proposta, ma ho certamente il diritto di manifestare le intenzioni del Ministero intorno all'andamento dei lavori della Camera, e queste intenzioni sono quelle che ho dichiarate, cioè, che lo svolgimento di questa proposta, qualunque abbia ad essere il risultato della discussione, non sia anteposto alla discussione dei bilanci; ma ne sia stabilito il giorno appena quella discussione sia esaurita.

Quindi, se l'onorevole Cavallotti non consente alla preghiera che io rinnovo, debbo, con mio rincrescimento, pregare la Camera di approvare la mia proposta e di stabilire che lo svolgimento della proposta Cavallotti sia messo all'ordine del giorno quando sarà esaurita la discussione dei bilanci.

Presidente. L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare.

Cavallotti. Io accetto, non volendo nello stato delle cose suscitare una discussione, questa interpretazione delle consuetudini parlamentari. Accetto la dichiarazione del presidente del Consiglio, e mi riservo di domandare l'esercizio del mio diritto al presidente della Camera, subito dopo finita la discussione dei bilanci. Non voglio tuttavia non rilevare che, invocandosi un diritto che io non contesto, sia la prima volta che un deputato nello svolgimento di una sua proposta di legge si vede contrastato l'esercizio del suo diritto in una forma che le consuetudini parlamentari non ricordano.

Presidente. Onorevole Cavallotti, io devo fare una osservazione.

Il deputato, quando ha udito leggere la sua proposta di legge, chiede alla Camera di deliberare il giorno dello svolgimento, e lo propone. Il Governo ne può proporre un altro. La Camera poi stabilisce quello che le par più conveniente. Tutto questo è prescritto dal regolamento.

Cavallotti. Signor presidente, io per il primo ho riconosciuto che tutto questo è secondo il regolamento.

Io soggiungevo soltanto che è la prima volta che dei diritti conferiti dal regolamento si fa quest'uso. Non mi è mai venuto in mente di oppormi qui all'esatta osservanza del regolamento.

Presidente. Mi pare che l'incidente sia esaurito.

Annuncio di interpellanze dirette ai ministri delle finanze, dell'interno, dei lavori pubblici e di agricoltura e commercio.

Presidente. Essendo presente l'onorevole ministro delle finanze, do lettura di una interpellanza a lui rivolta.

" Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sui suoi intendimenti relativi all'esercizio della tassa sui tabacchi.

" Canzi. „

L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Magliani, *ministro delle finanze.* Se si trattasse di una breve interrogazione, potrei rispondere anche subito.

Presidente. Intendiamoci. Se si tratta di una interrogazione, la Camera può consentire che venga svolta subito; ma se si tratta di una interpellanza, come è scritto qui, allora devesi stabilire il giorno dello svolgimento. Questa è una consuetudine costante. Si potrebbe stabilire domani per il principio di seduta, per corrispondere alla sollecitudine che il ministro e l'interpellante pare che abbiano perchè sia svolta questa interpellanza.

Canzi. Io svolgerei la mia interpellanza con una brevità esemplare, unica nella storia parlamentare. Quindi, per questa ragione, ciò potrebbe